



**"ABUSO SUI MINORI
UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE
attraverso l'informazione e la sensibilizzazione"**

Progetto

**"ABUSO SUI MINORI
UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE
attraverso l'informazione e la sensibilizzazione"**





"ABUSO SUI MINORI UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE attraverso l'informazione e la sensibilizzazione"

L'idea di presentare questo Service nasce dalla volontà di sperimentare un percorso di prevenzione primaria rivolto a minori, famiglie e personale scolastico sul tema dell'abuso sessuale sui bambini.

La proposta fa leva su una serie di approfondimenti che il territorio di riferimento ha visto nel corso degli ultimi anni e che sempre più rivela la necessità di prevenire l'insorgenza del fenomeno. Infatti, a fronte di diversi servizi, istituzionali e non, rivolti alla presa in carico delle vittime di abuso sessuale, soprattutto minori, è decisamente, e in maniera preoccupante assente un vero e proprio intervento sulle potenzialità della prevenzione primaria come educazione alla comunità educante per far sì che non si creino le condizioni e le circostanze che consentono a predatori, pedofili, adescatori, di agire e di modulare le proprie azioni criminali.

Per questo si ritiene importante un approfondimento in termini di indagini sui modelli esistenti di intervento e non solo al fine di comprendere quali impatti, quali effetti, quali elementi di "servizio" possano portare la sensibilizzazione e la presa di coscienza su un tema tabù come questo e come l'educazione e l'istruzione, e quindi il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche in primis, oltre a famiglie e comunità locali, possano incidere sul contenimento di un fenomeno che fa del sommerso e del non detto, della segretezza il proprio miglior alleato. L'ipocrisia diventa così il primo tassello di costruzione del teatro di azione della pedofilia. Lavorare sui territori, a stretto contatto con le potenziali vittime, i bambini, fornendogli strumenti di lettura, di comprensione e fornendoli anche alle famiglie, agli insegnanti, consente quella protezione "sociale" dalla quale non si può prescindere se si vogliono tutelare i propri minori, indifesi oggetti di possibili violenze, abusi, maltrattamenti psicologici nonché sevizie, torture fino alle peggiori delle conseguenze possibili.



Evitare i pericoli

saphne



Magnum



"ABUSO SUI MINORI UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE attraverso l'informazione e la sensibilizzazione"

L'Organizzazione Mondiale della Sanità evidenzia il ruolo della prevenzione primaria includendo l'insegnamento, l'educazione e il sostegno sociale. "Migliorare le competenze parentali, le risorse sociali, familiari, personali e le abilità individuali nell'affrontare eventi sfavorevoli o situazioni di svantaggio e individuare le condizioni di disagio psichico che possono tradursi in fattori di rischio". In sostanza attrezzare gli adulti e avvicinare i bambini al costante confronto nel contesto familiare.

Che cos'è l'abuso sessuale?

L'abuso sessuale è una interazione con connotazione sessuale tra un adulto e un minore finalizzata alla gratificazione sessuale del primo. In una definizione del genere ci soffermiamo su abuso, su gratificazione sessuale, su connotazione sessuale; elementi non sempre colti dal bambino che invece vive e articola un contatto proprio grazie ad una interazione, ed è questa che deve imparare a gestire e decodificare. Porcospini è anche il difficile equilibrio tra il demonizzare il rapporto con l'altro e con l'adulto, lo sclerotizzare tutto il vissuto affettivo del bambino sotto lo spauracchio dell'abuso e la promozione di una comprensione dell'affettività come piacevole e necessaria, meravigliosa e indispensabile quanto rispettosa e attenta alle esigenze dell'altro, alla volontà dell'altro, alla condivisione con l'altro.

CARATTERISTICHE DELL'ABUSO

La maggior parte dei bambini vittima di abuso sessuale è stata abusata **DA UNA PERSONA CONOSCIUTA**

La maggior parte dei casi degli abusi sessuali compiuti su un minore sono difficili da diagnosticare attraverso esame obiettivo del paziente o visita medica

La massima frequenza di abuso sessuale avviene in **ETÀ COMPRESA TRA I 9 E I 13 ANNI** anche se almeno il 25% di tutti gli abusi si verifica in bambini di età inferiore



"ABUSO SUI MINORI UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE attraverso l'informazione e la sensibilizzazione"

Obiettivi del Service

Il Service si propone diversi obiettivi.

In primo luogo lo scopo di **accrescere la sensibilizzazione e creare una cultura della promozione**, si vogliono coinvolgere i Lions sull'importanza della diffusione dell'informazione sul territorio circa il tema dell'abuso sessuale sui minori.

In secondo luogo, il progetto si propone di **sviluppare un intervento di prevenzione dell'abuso sessuale sui minori**, potenziare il benessere della comunità locale, promuovere una informazione corretta, completa e non allarmistica, formare genitori in particolare alla prevenzione primaria, sviluppare un progetto pilota che possa essere preso in considerazione dagli enti locali e dai servizi competenti

L'obiettivo chiave è proprio quello di **facilitare i processi di comunicazione**, di dialogo, di confronto **nell'ambito familiare** passando per il canale scuola, avvicinando gli attori dello scenario scolastico/familiare nella maniera più delicata e rispettosa possibile. Questo perché è evidente che le ipocrisie complici della pedofilia si annidano in ogni contesto di riferimento del bambino e comprendere come disinnescarle è essenziale e decisivo nella lotta contro la pedofilia.

L'età evolutiva è costellata di non detti e lo studio potrebbe mirare alla ricerca di quel punto di equilibrio che consente di comunicare l'essenziale permettendo al genitore di cogliere eventuali malesseri, eventuali esposizioni al rischio. Nel contempo lo stesso bambino apprende i comportamenti con l'adulto, impara a gestire la propria comunicazione e il proprio confronto vincendo resistenze e comprendendo le diverse connotazioni legate all'interazione con gli adulti. La segretezza è uno degli elementi di più difficile gestione sul tema della sessualità e dell'abuso.



La prospettiva dei bambini

 daphne



Segretezza

Senso di colpa



WORDS HURT TOO



UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE

2013-2014

 Alger



"ABUSO SUI MINORI UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE attraverso l'informazione e la sensibilizzazione"

Altro elemento di rilievo ci sembra essere **rompere il rimpallo di delega tra scuola e famiglia** su questo tema spinoso e complesso, provare a comprendere gli ambiti di intervento più complementari ai bambini, fuori dalle logiche didattiche da una parte e legate all'imbarazzo e al senso di colpa nei confronti del contesto familiare dall'altra. La sovraesposizione di erotizzazione e ostentazione del sesso nel mondo mediatico stride con la mancanza di uno spazio per domande che rimangono inesprese, per confronti che non avvengono e se avvengono rimangono ovattati e artificiosi. Parole non dette o dette in maniera tale da non essere introiettabili nella maniera dovuta.

Non ci si pone di scoprire la pietra filosofale sul tema ma di **dotare le famiglie di alcune chiavi di lettura essenziali e soprattutto di promuovere una forma mentis nei confronti del tema** che faciliti il confronto, il dialogo, la recettività a domande e richieste pungenti e a volte fastidiose, dolorose, che intaccano l'immacolata immagine del proprio figlio per innescare scenari immaginari assolutamente poco rassicuranti per il genitore. L'affettività familiare però attraversa anche questo, la capacità di supportare l'età evolutiva nelle sue fasi più complesse e più esposte al rischio. D'altro canto, obiettivo centrale è quello di equipaggiare i bambini di un bagaglio di strumenti per leggere i sistemi che li inglobano e cercano di massificarne i comportamenti, di sentirsi nel giusto laddove esprimono le proprie domande e indagano il proprio crescere.





"ABUSO SUI MINORI" **UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE** *attraverso l'informazione e la sensibilizzazione*

L'azione concreta

L'obiettivo è agire con azioni rivolte direttamente ai bambini, entrando nelle scuole con un progetto specifico denominato **"PROGETTO PORCOSPINI"**.

Porcospini (Hedgehogs) "Empowering children and families against sexual abuse and violence" è stato già valutato positivamente dalla Commissione di Giustizia Europea, tanto da essere stato finanziato (bando europeo Daphne III), in partnership con un Club Lions (Val San Martino).

I partner europei sono di quattro nazionalità diverse:

per l'INGHILTERRA	Southwark Council
per l'OLANDA	Foundation Mundelnino
per la SPAGNA	Asociacion Centro Andaluz de Programas Europeos
per la SLOVACCHIA	Educare

Parliamo di un'azione di prevenzione che si rivolge ai bambini della scuola primaria e alle loro famiglie.

Il progetto "Porcospini: bambini e genitori insieme per prevenire l'abuso sessuale" prende avvio da un intervento promosso e finanziato dal Club Lions Val San Martino sul territorio di Calolziocorte nell'anno 2007, che, invitando il dottor Pellai, primo referente a livello nazionale sui temi della prevenzione all'abuso sessuale, ha affascinato e colpito le famiglie e gli insegnanti con una modalità di lavoro decisamente interessante e particolarmente adatta ad una progettualità che potesse coinvolgere il territorio, la scuola, i genitori gli insegnanti e gli studenti.

Il progetto sviluppato dalla cooperativa sociale onlus "Specchio Magico" ha potuto già raggiungere oltre 1000 studenti e relativi genitori sensibilizzando al tema e avvicinando bambini e famiglie nell'affrontare insieme le tematiche dell'affettività e della sessualità in modo diverso, piacevole, costruttivo. La teoria che sta alla base dell'intero progetto è ecologico sistemica, riferita espressamente ai contenitori che sono scenario dell'affettività e sessualità dei bambini che possono divenire scatole vuote e prive della necessaria recettività oppure accoglienti e tutelanti pareti familiari in cui sentirsi protetti, ascoltati, compresi, trattati con tutta l'indispensabile serietà con la quale i bambini richiedono di essere protagonisti della propria crescita. Nell'ottica ecologico sistemica l'approccio non può che creare le migliori condizioni possibili ridefinendo i contenitori di interazione maggiormente vissuti dal bambino. Queste scatole costruiscono un modello di relazione e interazione tra mondo interno e mondo esterno. Scuola e famiglia rappresentano i microsistemi che strutturano maggiormente l'identità del soggetto, nella sua totalità, anche sessuale.



"ABUSO SUI MINORI UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE attraverso l'informazione e la sensibilizzazione"



"Non può prodursi una significativa crescita mentale e culturale dei soggetti in età evolutiva nell'ambito dei processi di apprendimento, nell'area della sessualità e dell'affettività, se non si produce preliminarmente o parallelamente sugli stessi terreni una crescita mentale e culturale degli educatori. E' quest'ultima che può stimolare l'evoluzione e il cambiamento dei bambini e degli adolescenti"

C.Foti, C.Bosetto (a cura di) *Giochiamo ad ascoltare. Metodologie per elaborare il disagio e problemi dei bambini e degli adolescenti*, Franco Angeli Editore, Milano: pag. 8



Fondamentale dunque il ruolo della scuola.

La scuola può rappresentarsi come luogo di incontro degli attori coinvolti nel progetto (operatori, insegnanti, genitori, bambini), orizzonte ideale dove sperimentare quel graduale avvicinamento che Schopenhauer insegna nella splendida immagine dei porcospini.

Il modello di intervento suggerito prevede:

- 5 incontri da 2 ore per ogni classe
- 1 incontro con i genitori in apertura di intervento
- 2 incontri di supervisione per i genitori
- 1 incontro con gli insegnanti in apertura intervento
- 1 incontro di supervisione con gli insegnanti
- 1 incontro di verifica con gli insegnanti



"ABUSO SUI MINORI UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE attraverso l'informazione e la sensibilizzazione"

- Programmazione e preparazione materiali
- Coordinamento di progetto
- Supervisione operatori

Ogni Distretto e/o Club potrà apportare a tale modello le modifiche che riterrà opportune tenendo conto delle proprie esigenze.



L'IMPORTANZA DELL'EDUCAZIONE EMOTIVA A SCUOLA



L'obiettivo chiave è quello di facilitare i processi di comunicazione, di dialogo, di confronto nell'ambito familiare passando per il canale scuola, avvicinando gli attori dello scenario scolastico/familiare nella maniera più delicata e rispettosa possibile.

I costi relativi alla realizzazione del Progetto sono legati alle capacità organizzative di ogni singolo Distretto e/o Club: individuando delle figure professionali idonee (psicologi, operatori sociali, ecc.) disposte a collaborare gratuitamente, la realizzazione potrebbe anche non avere nessun costo economico.

Per concludere spieghiamo il motivo del titolo del progetto presentato **"Porcospini, bambini e genitori insieme per prevenire l'abuso sessuale"**. La citazione è ovviamente di Schopenhauer che descrive come una famiglia di porcospini sopravvive al freddo scaldandosi vicendevolmente, nel difficile compito di stare vicini



**“ABUSO SUI MINORI
UNA MANO PER PREVENIRE E AIUTARE
attraverso l'informazione e la sensibilizzazione”**

senza pungersi, senza farsi male. La metafora richiama in generale ad un rapporto con gli adulti complesso che, nell'ottica del progetto, definisce l'indispensabile capacità di stringersi senza soffocarsi, di avvicinarsi e vivere l'affettività nel rispetto del portato individuale e dei bisogni di ciascuno ma, anche e soprattutto, la spinosa tematica del dialogo familiare, della capacità di sondare e affrontare alcune tematiche che per loro stessa natura feriscono anche qualora le situazioni non rappresentino situazioni di rischio.

*“In una fredda giornata d'inverno un gruppo di porcospini
si rifugia in una grotta e per proteggersi dal freddo si stringono vicini.
Ben presto però sentono le spine reciproche
e il dolore li costringe ad allontanarsi l'uno dall'altro.
Quando poi il bisogno di riscaldarsi li porta di nuovo ad avvicinarsi
si pungono di nuovo. Ripetono più volte questi tentativi,
sballottati avanti e indietro tra due mali, finché non trovano quella
moderata distanza reciproca che rappresenta la migliore posizione,
quella giusta distanza che consente di scaldarsi e nello stesso tempo
di non farsi male reciprocamente.”*

Schopenhauer

